



Ufficio di Mosca

## **SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA E PREVISIONI PER IL 2022**

**\*\*\***

### **FEDERAZIONE RUSSA**

## **7 GIUGNO 2022**



1. INTRODUZIONE
2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA RUSSA
  - 2.1 *PIL*
  - 2.2 *PRODUZIONE INDUSTRIALE: SETTORI CRITICI*
  - 2.3 *TASSO D'INFLAZIONE*
  - 2.4 *POLITICA MONETARIA*
  - 2.5 *SISTEMA FINANZIARIO*
  - 2.6 *FINANZA PUBBLICA*
  - 2.7 *RISERVE VALUTARIE*
  - 2.8 *MERCATO DEL LAVORO*
3. INTERSCAMBIO RUSSIA-MONDO
4. INTERSCAMBIO RUSSIA-ITALIA
5. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI RUSSIA-MONDO & RUSSIA-ITALIA
6. FOCUS: EXPORT ITALIA VERSO RUSSIA
7. TABELLA SINTETICA: PREVISIONI MACROECONOMICHE



## 1. INTRODUZIONE

Il **quadro macroeconomico** si è drasticamente deteriorato dalla fine del mese di febbraio. Le stime, caratterizzate da elevata incertezza e forti rischi al ribasso, indicano che nel 2022 il PIL dovrebbe ridursi tra il 7% e il 15%. L'inflazione è aumentata in misura significativa e potrebbe raggiungere il 20% su base annua. La solidità della finanza pubblica si basa sulle entrate provenienti dalle esportazioni di gas e petrolio. Senza restrizioni alle esportazioni di prodotti energetici, la bilancia commerciale dovrebbe ulteriormente migliorare nel 2022, dopo l'avanzo record dello scorso anno, per effetto dei prezzi elevati dei prodotti energetici e del forte calo delle importazioni. Le condizioni del settore bancario erano relativamente solide a fine 2021; le tensioni registrate nei primi giorni del conflitto si sono attenuate anche per effetto del drastico aumento del tasso di sconto deciso dalla Banca Centrale della FR (fino al 20%: adesso e' all'11%).

**Previsioni.** Secondo l'*Eurasian Development Bank (EDB)*, il *trade-off* tra inflazione e attività economica nel contesto attuale tende a sostenere l'economia. Di conseguenza, si ritiene che con un graduale rallentamento del tasso d'inflazione mensile, il tasso di sconto verrà sistematicamente ridotto. Il rigore delle condizioni di prestito bancario diminuirà, ma avrà un effetto frenante sull'attività imprenditoriale nel suo complesso nel 2022, nel contesto di un'elevata incertezza e rischi per le banche. Nel medio termine, vi sono alti rischi di una prolungata e profonda recessione economica e, a lungo termine, di una prolungata stagnazione: il rischio reale e' quindi quello di una preoccupante stagflazione. L'abbandono dell'economia globale e la perdita di capitale umano aggraveranno il divario tecnologico della Russia, il che potrebbe portare a un calo della crescita economica a lungo termine inferiore all'1% annuo. La riduzione al minimo delle conseguenze negative di lungo termine può essere facilitata dalle misure volte a liberare l'iniziativa imprenditoriale. Allo stesso tempo, non si può escludere che le società straniere inizino a tornare sul mercato russo a breve. Ciò potrebbe ridurre le perdite a lungo termine della crescita economica della Russia.



## 2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA RUSSA

### 2.1 Prodotto Interno Lordo

#### La dinamica di crescita del PIL della Federazione Russa.

Secondo gli ultimi dati del Ministero dello Sviluppo Economico russo, per il periodo gennaio-aprile, si stima **una crescita del PIL all'1,7% in termini annui**.

Sullo sfondo di una pressione sanzionatoria senza precedenti, il **PIL è diminuito del 3% dopo la crescita dell'1,3% in marzo**. I **fattori principali della contrazione in aprile sono legati alle limitazioni a trasporti e logistica ed alla riduzione della domanda interna**.

Tra i settori di base, il maggiore calo è stato subito dal commercio all'ingrosso (-11,9% in aprile, dopo la diminuzione dello 0,3% del mese precedente) e dal trasporto merci (-5,9% dopo la crescita del 3,6% in marzo).

Nel mese di **aprile 2022**, secondo i dati dell'Agenzia per le statistiche Rosstat, **la produzione industriale russa ha registrato un calo pari a -8,5%** rispetto allo mese precedente e di -1,6% rispetto allo stesso periodo del 2021.

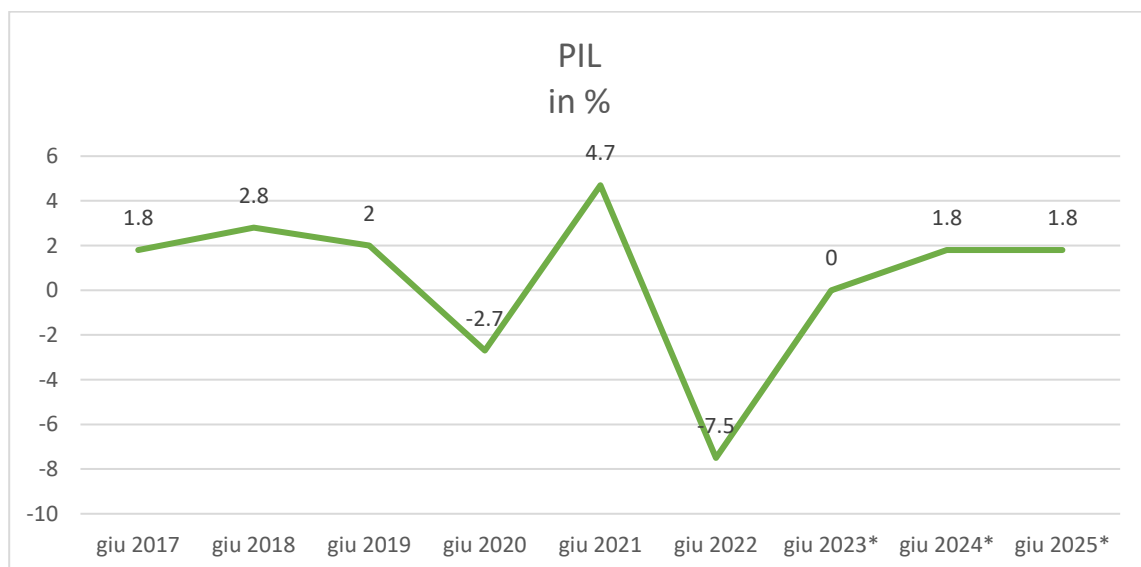
Il calo del PIL in aprile ha comportato una contrazione della domanda al consumo. Secondo stime russe, il giro d'affari di commercio al dettaglio, ristorazione e servizi si è ridotto in aprile del 6,7% (dopo il + 3,3% di marzo), specie per via del commercio al dettaglio.

E' migliorata in aprile la dinamica relativa a edilizia e agricoltura: Il volume di lavori edili è cresciuto in aprile del 7,9% dopo il + 5,9% di marzo. La crescita dell'agricoltura è accelerata dal 3% di marzo al 3,2% di aprile.

#### Previsioni del PIL russo da fonti varie:

- La previsione del **Ministero dello Sviluppo Economico russo** è del 7,8% per il 2022 e si attende uno 0,7% per il 2023, mentre si prevede una ripresa nel 2024 del 3,2%. Secondo le stime dello stesso Ministero, il più forte decremento dell'economia russa è previsto nel 3° trimestre del 2022, mentre a partire dal 4° trimestre inizierà una lenta ripresa.

- Gli esperti dell'**Institute of International Finance (IIF)** prevedono un calo del PIL russo pari al 15%. Anche per il 2023 e 2024 le previsioni sono negative: la crescita del PIL nel 2023 dovrebbe essere pari all'1% anziché del 2,1%, mentre nel 2024 sarà dell'1,5% e non del 2%.
- Secondo le ultime previsioni di **S&P Global Market Intelligence**, il PIL russo dovrebbe diminuire dell'11,1% e ci vorranno, in assenza di shock, 10 anni perché la Russia possa raggiungere economicamente il livello del 2021. Stando alla stessa S&P, nel 2023 la riduzione del PIL della Russia si aggirerà intorno al -1,9%, mentre solo nel 2024 si attende una crescita stimata all'1,6%. L'inflazione potrebbe raggiungere nel 2022 il 17,8% scendendo nel 2023 al 10% e nel 2024 al 7,5%.
- Il **Fondo Monetario Internazionale** prevede una flessione dell'economia russa nel 2022 pari all' 8,5% e del 2,3% nel 2023.
- Secondo gli analisti di **Economist Intelligence Unit** il PIL del Paese potrebbe subire nel 2022 un calo del 10%, con una crescita negli anni successivi tra l'1,4 e il 2,3%.
- Per la **Banca Eurasiatica di Sviluppo**, la contrazione del PIL per il 2022 potrebbe raggiungere il 7% rispetto al 2021.
- Secondo le previsioni della **Banca Centrale russa**, il PIL potrebbe diminuire tra l'8 e il 10%; nella sua ultima previsione, la stessa ipotizza una contrazione del 7.5%;



Fonte: Banca Centrale russa, giugno 2022



## 2.2 PRODUZIONE INDUSTRIALE

Secondo i dati dell’Agenzia per le statistiche Rosstat, nel mese di **aprile 2022, la produzione industriale russa ha registrato una flessione pari a -8,5%** rispetto allo mese precedente e di -1,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. La stessa dinamica negativa ha dimostrato il settore estrattivo (-1,6%), l’industria di trasformazione (-2,1%), l’estrazione di petrolio e di gas (-3,6%), la produzione di mezzi di trasporto (-6,6%) e la produzione di tabacchi (-18,5%). Sono invece cresciute le forniture di energia elettrica, gas e vapore (+2,0%), la produzione di farmaci (+31,9%), la produzione di bevande (+10,6%), la produzione di macchinari ed attrezzature (+12,6%), la produzione di articoli metallici (+5,9%).

**E’ migliorata in aprile la dinamica relativamente a edilizia e agricoltura: Il volume di lavori edili è cresciuto in aprile del 7,9% dopo il + 5,9% di marzo. La crescita dell’agricoltura è passata dal 3% di marzo al 3,2% di aprile.**

**Nella prospettiva di medio termine** l’industria sarà colpita dal calo di investimenti e dal divieto di alcune importazioni.

L’impennata dei consumi a cui assistiamo oggi sarà favorevole per alcuni settori industriali centrati sulla domanda interna. La strategia delle sostituzioni delle importazioni sarà valida soprattutto per i settori legati alla produzione dei macchinari in cui la quota dei prodotti importati raggiunge il 30%. Nonostante tutto l’esodo delle aziende straniere fornirà ai loro concorrenti russi più opportunità di crescita e saranno anche in grado di aumentare la propria quota di mercato (**prospettiva moderatamente positiva**).

Nel settore industriale, le sanzioni tecnologiche determineranno significative ripercussioni negative sul processo di modernizzazione e di consolidamento della piattaforma manifatturiera, con evidenti contraccolpi sulle politiche di *import substitution* varate dal Governo russo, già all’indomani della crisi del 2014. La Federazione Russa, non a caso, dipende in modo consistente da forniture estere, soprattutto per ciò che concerne macchinari e tecnologie (con valori che toccano il 70% delle importazioni). Gli effetti si avvertiranno sia nei settori direttamente colpiti, come l’industria aeronautica e la raffinazione degli idrocarburi, sia nei beni intermedi, finali e strumentali, anche per l’effetto dell’estensione delle restrizioni all’esportazione di beni *dual use* agli utenti finali civili (**prospettiva negativa**).

La **Disconnessione dalle catene globali** rappresenta il maggior rischio per l’economia reale della Federazione Russa. Il calo drastico delle importazioni segnano il progressivo isolamento dell’economia russa. Il volume dei cargo in ingresso nel paese nel mese di marzo sarebbe stato di circa l’80% inferiore rispetto a un anno prima.

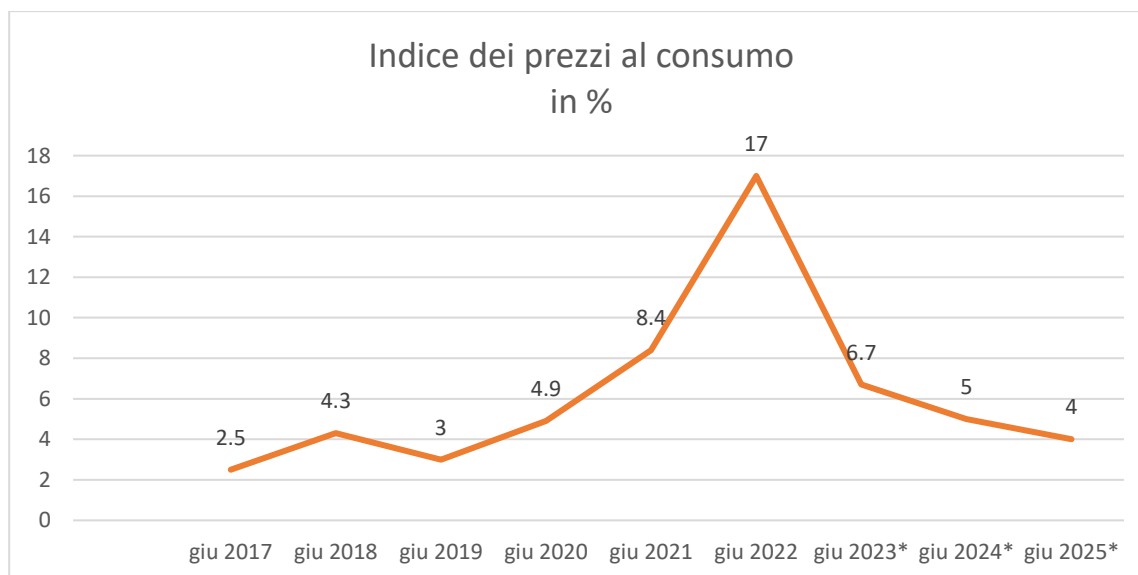
Il **settore dell’automobile** rappresenta un esempio di ciò che potrebbe accadere nei prossimi anni. Da un lato, alcuni importanti marchi hanno interrotto la produzione di veicoli nel paese, dall’altro,

la difficoltà di reperire componentistica di elevato standard tecnologico renderà particolarmente complesso realizzare veicoli con caratteristiche equivalenti a quelli attuali.

## 2.3 TASSO D'INFLAZIONE

Dalla fine di febbraio l'inflazione in Russia è aumentata in misura significativa; secondo le previsioni di *Consensus Economics* la crescita dei prezzi raggiungerebbe valori superiori al 20% nel 2022 (rispetto al 9% circa della media dei primi due mesi dell'anno). Secondo le valutazioni della Banca centrale, l'inflazione sarebbe aumentata per via della maggiore domanda interna e del concomitante calo dell'offerta, causato da strozzature nei processi produttivi e nella logistica. La domanda delle famiglie sarebbe cresciuta a causa del timore che la disponibilità di beni di consumo importati possa subire una riduzione e il costo aumentare. Tuttavia, la Banca Centrale si attende che l'aumento della componente dell'inflazione connessa ai beni alimentari sia temporaneo, poiché gran parte della produzione avviene nel paese con materie prime domestiche.

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico, **il tasso d'inflazione nel mese di aprile** ha raggiunto l'1,56% rispetto al mese precedente e il 17,83% su base annua. Nel marzo 2022, è stato pari al 7,61% (m/m), dopo l'1,17% del febbraio 2022, lo 0,99% del gennaio 2022, lo 0,82% di dicembre 2021, lo 0,96% di novembre e l'1,11% di ottobre.



Fonte: Banca Centrale russa, giugno 2022 – Stima

**Ulteriori Previsioni.** L'inflazione dei prezzi al dettaglio in Russia ha raggiunto il 17,8% a/a ad aprile. La crescita dei prezzi destagionalizzata mensile ad aprile ha raggiunto il 1,4–1,5%. L'inflazione è



prevista pari al 16% alla fine del 2022. Il picco di crescita dei prezzi destagionalizzato rispetto al mese precedente si è verificato a marzo. Ulteriori tassi mensili di inflazione rallenteranno. Ci si aspetta, inoltre, una crescita dei prezzi al consumo di circa il 7% entro la fine del 2023 (Fonte Banca Eurasiatica).

## 2.4 POLITICA MONETARIA

Dal 24 febbraio in poi, la Banca Centrale russa è intervenuta ripetutamente per limitare le conseguenze della crisi sulla stabilità del sistema bancario e finanziario. Oltre all'aumento del tasso di interesse di riferimento e all'introduzione dei controlli ai movimenti di capitale, sono state adottate altre misure tese a preservare la liquidità del sistema bancario e la capacità di questo di erogare credito all'economia.

Al momento, la Banca centrale è riuscita a mitigare le conseguenze della crisi, ma l'incertezza rimane molto elevata sia sulla capacità di preservare liquidità del sistema in caso di una prolungata durata della crisi sia sulla solidità prospettica delle banche a fronte della riduzione del capitale disponibile per farvi fronte.

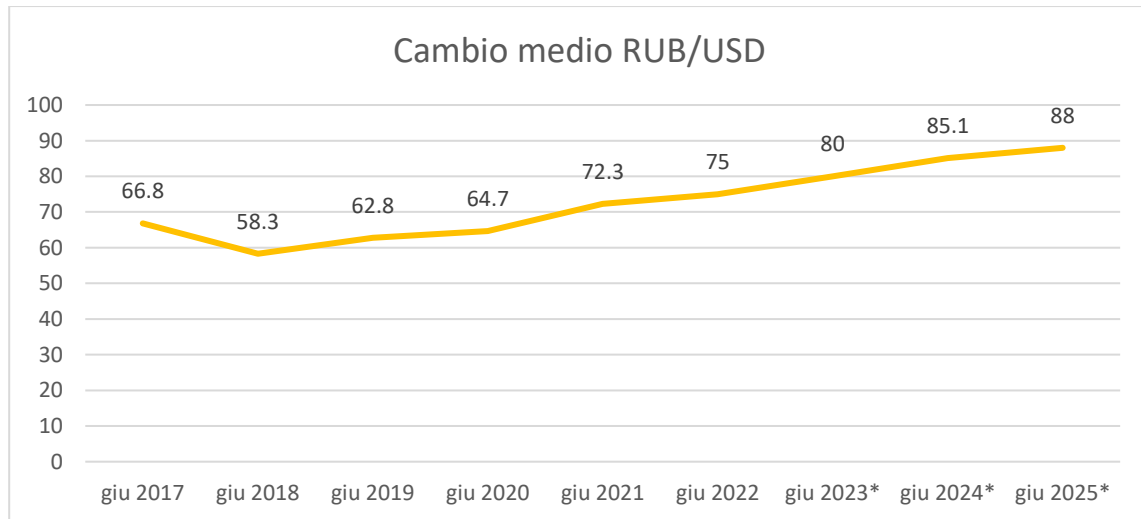
### **Tasso di cambio**

Nei primi giorni della crisi la Banca Centrale è intervenuta direttamente sui mercati, sostenendo il valore del rublo con le proprie riserve in valuta estera. Tuttavia, a seguito della sanzione di congelamento di una parte delle riserve, l'intervento diretto è stato successivamente molto limitato. Al fine di sostenere il rublo, le autorità hanno imposto alle imprese esportatrici di vendere alla banca centrale almeno l'80% della valuta estera incassata a partire dal 28 febbraio.

A seguito di questa misura intrapresa dalla Banca Centrale (a cui si aggiungono le restrizioni sui pagamenti in valuta verso l'estero e il divieto di prelevare la valuta in contanti dai conti bancari) il cambio dell'euro si è stabilizzato, scendendo da 132,9 rubli contro 1€ (11 marzo 2022) a 64,87 rubli (7 giugno 2022). Anche il dollaro ha seguito questa tendenza: da 120 rubli l'11 marzo a 61,11 il 7 giugno 2022.

Cambio al 7 giugno 2022: 1 USD = 61,11 rubli; 1 EURO = 64,87 rubli



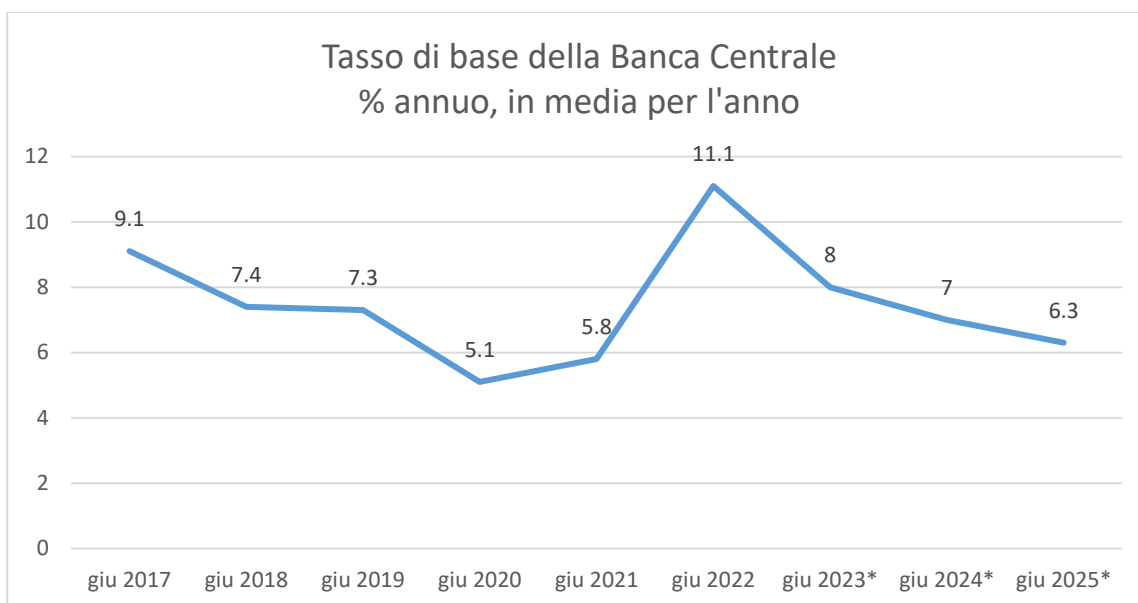


Fonte: Banca Centrale russa, giugno 2022 – Stima

**Ulteriori Previsioni.** Il tasso di cambio del rublo si è notevolmente rafforzato in aprile - prima metà di maggio. Tuttavia, si ritiene che le restrizioni valutarie saranno gradualmente allentate, poiché l'eccessivo apprezzamento del rublo influirebbe negativamente sugli esportatori, sul budget e sull'efficacia dei processi di sostituzione delle importazioni. Di conseguenza, il tasso di cambio potrebbe stabilizzarsi attorno al 70-80 per dollaro alla fine dell'anno (Fonte Banca Eurasiatica).

### Tasso di sconto

- il 29 aprile del 2022 la Banca Centrale ha abbassato il tasso di sconto fissandolo al 14% dopo averlo portato al 20% il 28 febbraio 2022
- Il 26 maggio la Banca Centrale ha abbassato il tasso di riferimento dal 14% all'11%. Nel 2021 il tasso di sconto era stato aumentato più volte: ad ottobre fino al 7,5% e a dicembre fino all'8,5%.



Fonte: Banca Centrale russa. Giugno 2022 \* - stima

**Ulteriori Previsioni.** La situazione con la liquidità del settore bancario nella seconda metà di marzo-aprile è notevolmente migliorata e l'inflazione sta formando un trend di decelerazione. Secondo alcuni analisti, e' da attendersi un'ulteriore riduzione del tasso al 10% a giugno e al 9% entro la fine dell'anno.

## 2.5 SISTEMA FINANZIARIO

**Settore bancario.** Secondo i dati della Banca Centrale, a febbraio 2022, il credito al settore privato non finanziario (famiglie e imprese) cresceva a ritmo sostenuto. Nel complesso, i prestiti alle imprese risultavano in espansione dell'11% rispetto al 2021, quelli alle famiglie dell'8%.

Le sanzioni che hanno colpito il 50% del sistema bancario russo, in particolare l'esclusione dal sistema SWIFT, si rifletteranno, assieme ad un aumento dei costi per la raccolta e al deterioramento della qualità del credito, in un calo della redditività del sistema.

**Settore finanziario.** La Borsa di Mosca ha riaperto il 21 marzo dopo tre settimane di fermo. Nel primo giorno di riapertura sono stati trattati solamente i titoli di Stato federali russi mentre restava fermo il mercato azionario. Nel mese di marzo 2022 i volumi di contrattazioni alla Borsa di Mosca sono calati di 7 volte. Le obbligazioni della Russia, secondo quanto riferisce Bloomberg, hanno ripreso le contrattazioni dopo che la banca centrale si è impegnata a comprare il debito pubblico per aumentare la liquidità e aiutare a stabilizzare il sistema finanziario. Il rendimento del debito pubblico russo a 10 anni è in calo di 44 punti base all'11,84%.



Dopo il primo shock (una contrazione complessiva registrata nelle ultime settimane del 30% della Borsa di Mosca-Moex e una svalutazione del rublo di circa il 40%), il mercato azionario e quello valutario stanno dimostrando segnali di ripresa.

Il 7 giugno il mercato azionario russo ha dimostrato all'apertura delle borse la seguente dinamica: gli indici della Borsa di Mosca (MOEX) hanno raggiunto i 2281,30 punti (-1,6%) e della Borsa delle Materie Prime (RTS) i 1.177,79 punti (-1,53%). L'indice delle *blue chip* è stato pari ai 14.879,64 (-1,62%).

## 2.6 FINANZA PUBBLICA

Il rapporto tra debito e PIL è stabile intorno al 20%. Secondo i dati del Ministero delle Finanze, la quota di debito pubblico denominata in valuta estera ammontava a gennaio 2022 a circa 60 mld USD.

Secondo le stime della Banca Centrale russa, il **debito estero** della Federazione russa al 13 aprile 2022 è stato pari a 453 498 mln USD, di cui 86 079 mln USD debito sovrano e i restanti 367 418 mln USD debito del settore *corporate*. All'inizio del 2022 il debito estero era pari a 479 962 mln USD.

Le principali agenzie di rating hanno rivisto al ribasso la valutazione sul debito russo, segnalando forti rischi di default. A marzo Fitch ha declassato due volte il debito russo, portandolo da BBB a C. Valutazioni analoghe sono state fatte anche da Moody's e S&P.

## 2.7 RISERVE VALUTARIE

A gennaio 2022 le riserve valutarie ammontavano a circa 630 miliardi di dollari.

Negli ultimi anni la Banca centrale russa ha ridotto notevolmente la quota denominata in dollari e in euro, accrescendo quelle in oro e yuan. Secondo *Capitale Economics*, circa il 40% delle riserve valutarie è depositato in paesi che hanno imposto, nell'ambito del pacchetto di sanzioni, il congelamento di tali riserve.

Secondo i dati della Banca centrale russa, a fine gennaio 2022, le riserve erano così distribuite: 95 miliardi presso banche centrali straniere e istituzioni (FMI e BRI), 57 miliardi presso banche straniere, 311 miliardi in obbligazioni.

**Secondo i dati della Banca Centrale russa, al 13 maggio 2022, le riserve valutarie del Paese ammontavano a 585,7 mld USD diminuendo di 44,8 mld USD (-7,1%) dall'inizio dell'anno (quando erano pari a 630,5 mld USD).**

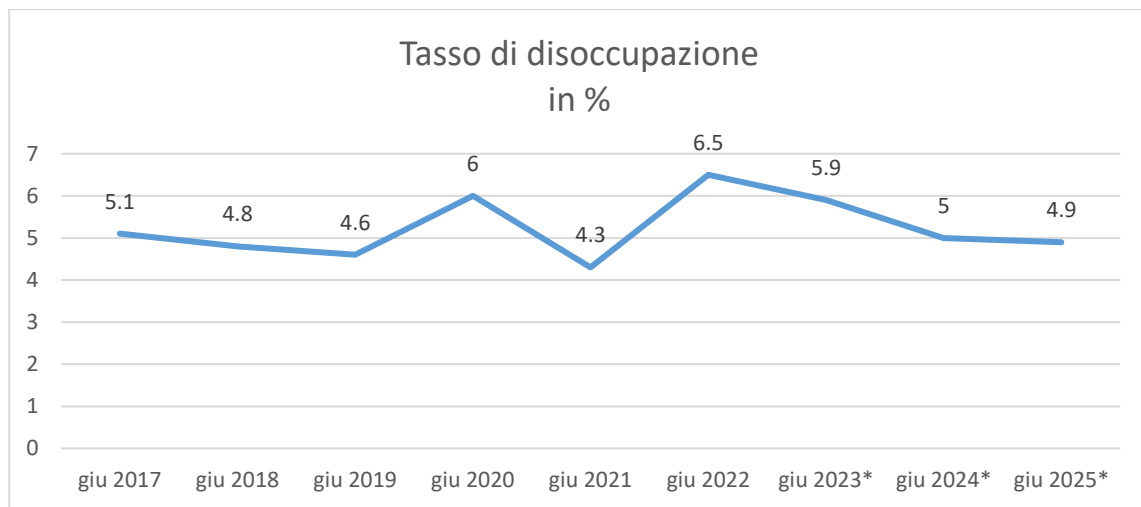
## 2.8 MERCATO DEL LAVORO

La **disoccupazione** in Russia nel febbraio 2022 ha toccato 3,07 milioni di persone, 225 mila persone in meno rispetto al mese precedente.



Secondo i dati della Rosstat nel **marzo 2022** la disoccupazione in Russia ha raggiunto quota 3,1 milioni, ovvero il 4,1% secondo la metodologia dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL-ILO). Rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero totale dei disoccupati nel marzo 2022 è stato inferiore del 24,1%.

**Il tasso di disoccupazione in aprile**, secondo i dati del MISE russo, ha superato il minimo storico (4,0 della forza lavoro, a fronte del 4,1% di marzo), come un numero di disoccupati di 3 mln. Nel 2022, con il calo dell'attività economica e la chiusura di alcune aziende straniere, il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare in modo marcato.



Fonte: Banca Centrale russa. Giugno 2022 \* - stima



### 3. INTERSCAMBIO RUSSIA-MONDO

Secondo i dati dell’Agenzia per le Statistiche Rosstat, l’interscambio tra Russia e mondo nel periodo gennaio-febbraio 2022 è aumentato del 54,9%, rispetto all’analogo periodo del 2021, per raggiungere i 148,3 miliardi di dollari USA. Le esportazioni sono aumentate del 68,5% costituendo 96 miliardi di \$ mentre l’import è cresciuto del 52,3% per raggiungere i 52,3 miliardi di \$. Il saldo positivo è stato pari a 43,7 miliardi di \$.

Si segnala che oltre un terzo delle esportazioni russe verso il mondo è rappresentato dal petrolio e dai prodotti petroliferi, circa il 13 % da gas naturale (venduto tramite gasdotti e liquefatto).

Secondo le stime di **Bloomberg Economics** la Russia potrà ricavare dall’export delle risorse energetiche (petrolio e derivati, gas naturale e liquefatto) circa 321 miliardi di \$, vale a dire il 30% in più rispetto al 2021, quando l’export è stato pari a 244 miliardi di USD.

Secondo le previsioni **MISE russo**, l’export in termini reali calerà nel 2022 del 14% rispetto al 2021 (-8% per l’export oil&gas, -20% per l’export non legato all’oil&gas). In termini nominali, il calo dell’export sarà più moderato (-2,3%) grazie agli alti prezzi di esportazione.

L’export russo nel 2022 è stimato in 482,4 mld USD, nel 2023 in 451,6 mld USD, nel 2024 in 450,4 mld USD, nel 2025 in 449,3 mld USD.

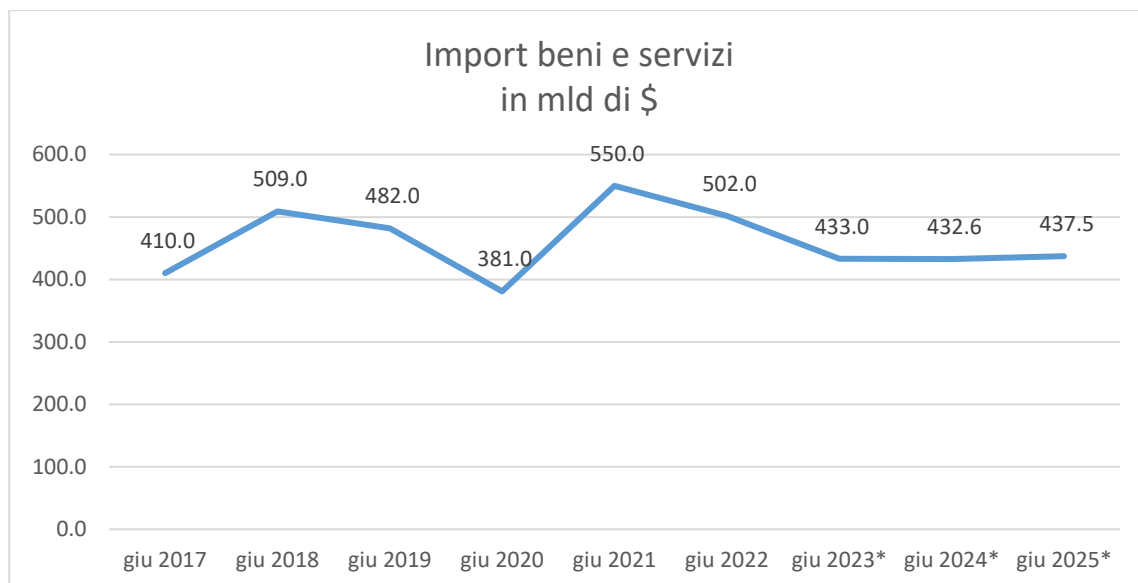
L’import si ridurrà del 27% in termini reali a causa della necessità di ricreare la logistica e della riduzione di domanda interna.

Il calo nominale dell’import sarà minore, -17%, sullo sfondo dell’inflazione internazionale e delle maggiorazioni di prezzi di trasporto e logistica. Le previsioni considerano la realizzazione di un complesso di misure per sostenere l’import, incluso l’annullamento dei dazi di importazione su vari prodotti, l’import parallelo e altro.

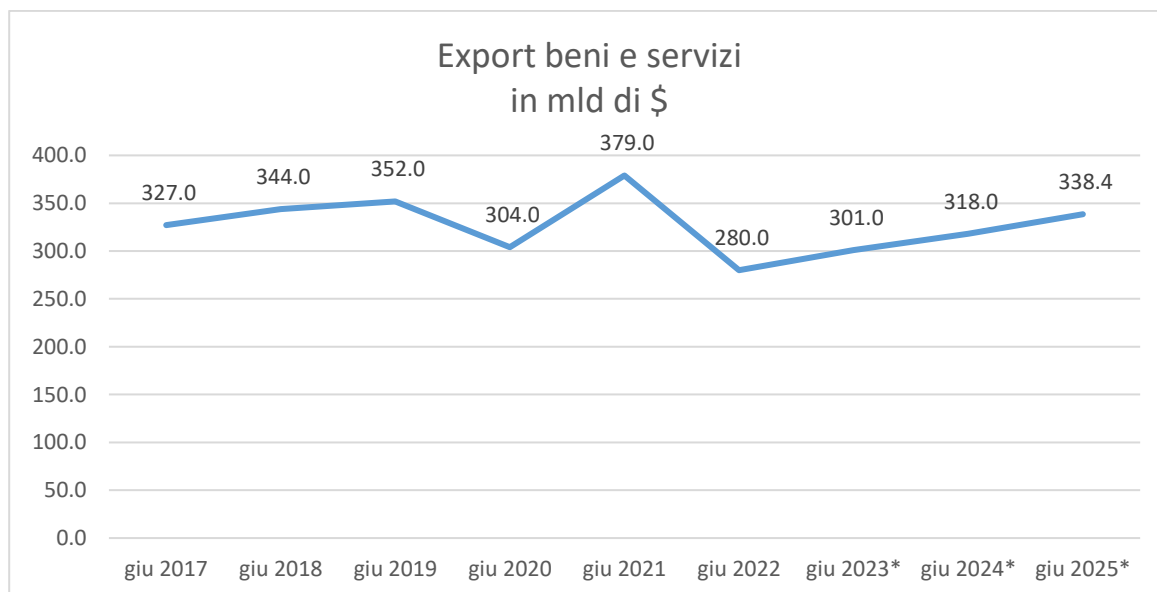
Il MISE si attende nel 2022 un import nell’ordine di 251,9 mld USD, nel 2023 di 275 mld USD, nel 2024 di 299,5 USD, nel 2025 di 320,8 mld USD.

Per il saldo della bilancia commerciale nel 2022 è previsto un aumento fino a 230 mld USD, mentre il saldo delle operazioni correnti è previsto aumentare fino a 191 mld USD (massimo storico).

Di seguito si riportano due grafici con le stime sull’interscambio Russia-Mondo fornite dalla Banca Centrale russa.



Fonte: Banca Centrale russa. Giugno 2022 \* - stima



Fonte: Banca Centrale russa. Giugno 2022 \* - stima



#### 4. INTERSCAMBIO RUSSIA-ITALIA

Secondo i dati **sull'interscambio Italia-Russia** nel  **mese di marzo 2022** pubblicati da Istat, l'export italiano verso la Russia è calato del 50,9% (-8,4% dall'inizio del 2022), attestandosi a 351,7 mln di euro, mentre le forniture russe all'Italia sono cresciute pari a +152,8% (+155,1% dall'inizio del 2022), raggiungendo i 3,07 mld di euro.

Per il mese di aprile 2022:

- export italiano verso la Russia: - 48,4%
- import in Italia dalla Russia: + 118,8%
- saldo: -2,447%

#### 5. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI RUSSIA-MONDO & RUSSIA-ITALIA

Per quanto riguarda **gli investimenti diretti esteri**, secondo i dati della Banca Centrale russa relativi **agli stock degli IDE** nella Federazione Russa ammontavano, al 1° ottobre 2021, a 596,02 mld USD.

Gli IDE italiani in Russia sono stati pari a 5,1 mld USD. Gli stock degli investimenti diretti russi all'estero, invece, ammontavano a 391,11 mld USD, di cui 2,68 mld USD in Italia.

Secondo gli ultimi dati disponibili della Banca Centrale, **i flussi degli investimenti** esteri in Russia hanno registrato, nel mese di dicembre 2021, un valore pari a 39,82 mld USD, di cui quelli italiani pari a 46 mln USD. I flussi degli investimenti diretti russi all'estero ammontavano invece a 65,18 mld USD, di cui 47 mln USD in Italia.

#### 6. FOCUS EXPORT ITALIA VERSO RUSSIA

- **Meccanica.** Secondo i dati Istat nel mese di marzo del 2022, l'Italia ha fornito in Russia macchinari e apparecchi per un importo di 81,6 mln Euro con un calo di 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- **Chimica-Farmaceutica.** Secondo i dati ISTAT, nel mese di marzo del 2022 le esportazioni italiane verso la Russia di articoli farmaceutici, chimico - medicinali e botanici sono state pari a 15,9 milioni di euro (-1,7% rispetto allo stesso periodo del 2021). Si è registrato un calo significativo del -36,8% nel segmento di sostanze e prodotti chimici (il valore delle vendite è'



stato pari a 35,6 milioni di euro) e nel segmento di articoli di gomma e materie plastiche (-42,8% rispetto a marzo del 2021), con forniture pari a 20,4 milioni di euro.

- **Sistema Moda.** Per quanto riguarda i primi due mesi del 2022, le esportazioni italiane verso la Russia sono state pari a 262,3 mln di euro (+8,4% rispetto allo stesso periodo del 2021). La Russia, come Paese cliente è scesa al 14° posto. La tendenza positiva è stata registrata nei seguenti settori: pelletteria (+37,3%), abbigliamento (+7%), cosmetica (+23%) mentre il trend negativo si è verificato per la gioielleria (-17,5%), l'occhialeria (-6,9%) e calzature (-0,5%). Nel mese di marzo del 2022 le forniture di articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) sono state pari a 44,03 milioni di euro (-48,9%). Il calo notevole si registra anche per articoli in pelle e simili (-56,3%), con un valore delle esportazioni che ammonta a 18,6 milioni di euro.
- **Sistema Casa.** Nei primi due mesi del 2022 le nostre esportazioni in Russia in questo comparto sono ammontate a 145,5mln di euro con una quota pari al 2,3% sul totale del nostro export (il 2,2% per l'intero 2020) e ha registrato un aumento del 26,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel periodo preso in esame, in particolare, sono aumentate le forniture di Prodotti e materiali da costruzione (61,8%), Arredamento (11,4%), Illuminazione (18,4%), Materiali per rivestimento e interni (2,5%), Complementi d'arredo (14,7%) a fronte del lieve calo per la Biancheria da letto, tende e altri accessori (-12,9%). Nel mese di marzo del 2022 il valore delle vendite nel segmento di mobili è stato pari a 24,8 milioni di euro, con una diminuzione del 7,3% rispetto a marzo del 2021.
- **Agroalimentare e Bevande.** Secondo gli ultimi dati Istat nel mese di marzo del 2022, le esportazioni italiane in Russia di prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono attestate a 30,99 milioni di euro, con un calo del 41,2% rispetto a marzo dell'anno precedente.
- **Mezzi di Trasporto.** Secondo i dati dell'ISTAT, nel marzo del 2022, le esportazioni italiane si sono attestate a 2,7 mln di euro con un calo del 94,8% segnalando una quota di mercato pari allo 0,8%. Nel primo trimestre del 2022 le esportazioni sono ammontate a 78,8 mln di euro registrando un calo del 13,0%.



## 7. Previsioni sui fondamentali macroeconomici

	2020 (effettivo)	2021 (effettivo)	2022*	2023*	2024*	2025*
Indice prezzi al consumo (in % a dicembre su dicembre dell'anno precedente)	4,9	8,4	17,0	6,7	5,0	4,0
Tasso di base (% medio annuo)	5,1	5,8	11,1	8,0	7,0	6,3
PIL (% , a/a)	-2,7	4,7	-7,5	0,0	1,8	1,8
Disoccupazione (%) (a dicembre senza criterio stagionale)	5,9	4,3	6,5	5,9	5,0	4,9
Retribuzione nominale (% , a/a)	6,0	9,8	10,0	7,0	6,7	6,2
Export di beni e servizi (mld dollari USA all'anno)	381	550	502	433	433	438
Import di beni e servizi (mld dollari USA all'anno)	304	379	280	301	318	338
Cambio USD/RUB (medio annuo)	72,3	73,7	75,0	80,0	85,1	88,0

Fonte: Banca Centrale russa, giugno 2022 (\*stime)

-----\*\*\*-----